



ORDINANZA PRESIDENZIALE nr°. 22 del 16/09/2014

Oggetto: **Organizzazione Convegno** ^{REGIONALE} **SEP CRI.**

- ✓ **VISTO** il D.P.C.M. nr°. 97 del 06/05/05, recante "Approvazione del nuovo Statuto dell'Associazione Italiana della Croce Rossa" (G.U. nr°. 131 del 8 giugno 2005);
- ✓ **VISTO** il Decreto Legislativo nr°. 178 del 28/09/2012 di riorganizzazione dell'Associazione della Croce Rossa Italiana a norma dell'art. 2 della legge nr°. 183 del 04/11/2010;
- ✓ **ATTESA** l'O.C. CRI nr°. 39 del 18/01/2013 che sulla scorta del verbale dell'Ufficio Elettorale Centrale CRI, ha insediato i Presidenti Regionali;
- ✓ **PRESO ATTO** dei lavori svolti dal Gruppo di Lavoro realizzato con l'interessamento del Referente Regionale Area III° - Attività Supporto Emergenza Psicologica Socio CRI. Eduardo RAIA;
- ✓ **TENUTO CONTO** che la CRI organizza ogni anno a livello nazionale un corso per istruttori/Formatori SEP identificando un ambito regionale baricentrico;
- ✓ **CONSIDERATA** che la proposta di servizi offerta dal Camplus Living Bonomia, Fondazione della Regione Emilia Romagna, risulta confacente alle esigenze e risorse della CRI e delle finalità del Convegno stesso;
- ✓ **ATTESA** [redacted] del Presidente Nazionale CRI [redacted];
- ✓ **RAVVISATA** la necessità di attivare ogni atto necessario per la diffusione sul territorio nazionale del format – bando di iscrizione;

SI DISPONE

1. di dare mandato al Direttore Regionale CRI alla predisposizione degli atti contabili per la conferma della struttura e di ogni atto conseguente ;
2. di confermare che le spese per la partecipazione degli Istruttori saranno a carico dei Comitati CRI di Appartenenza mentre le sole spese dei docenti, Ospiti e Segreteria Organizzativa graveranno sul Comitato Regionale CRI Emilia Romagna;



Croce Rossa Italiana

3. di attivare il Vicario del Presidente Regionale e il Referente Regionale Area III Attività SEP per gli aspetti organizzativi del convegno;
4. di trasmettere la presente Ordinanza Presidenziale ai Delegati di Aree, ai Vertici Regionali delle Componenti Ausiliari, al Direttore Regionale e al Presidente Nazionale tutti CRI.


Antonio Scavuzza



Il Programma potrebbe essere soggetto a modifiche per motivi organizzativi

Venerdì 31 Ottobre

- 16.00 – 18.00 Arrivo al Camplus e registrazione
- 18.00 – 20.00 Apertura del Meeting e interventi delle Istituzioni
- 20.00 – 21.00 Cena
- 21.00 – 23.00 Presentazione dei Progetti attivi sul territorio Nazionale.

Sabato 01 Novembre

- 8.00 – 9.00 Colazione
- 9.00 – 11.00 Workshop
- 11.00 – 11.15 Break
- 11.15 – 13.00 Workshop
- 13.00 – 14.00 Pranzo
- 14.00 – 16.30 Workshop
- 16.30 – 16.45 Break
- 16.45 – 20.00 Workshop
- 20.00 – 21.00 Cena con buffet

Domenica 02 Novembre

- 8.00 – 9.00 Colazione
- 9.00 – 10.00 Definizione dei Documenti sviluppati
- 10.00 – 13.00 Discussione e voto in seduta plenaria
- 13.00 – 14.00 Pranzo
- 14.00 – 15.00 Chiusura del Meeting.

Data la convocazione del personale accreditato al Servizio Psicosociale Regionale Se.P Emilia-Romagna, si riuniscono alle ore 10.30 del 29/06/2014 presso l'Agriturismo "La Marina" sito in Via Coste, 1532 – 40060 Savigno (BO) i soci CRI:

Francesca Vecchietti (BO), Cristina Neville (FC), Maria Pellegrini (MO), Andrea Billotto (RA), Moraes Loverci (RE), Chiara Giacometti (BO), Luana Celano (BO), Arianna Di Pietro (FC).

Presiede l'incontro il Referente Tecnico Regionale Se.P, ER Raia Eduardo.

Ordine del giorno discusso:

1. Aggiornamenti riguardo il 1° Seminario Naz.le del Servizio Psicosociale C.R.I. dell' Emilia-Romagna

Inizia la riunione Eduardo Raia comunicando al gruppo che, insieme al Lazio, il Servizio Psicosociale Regionale Se.P Emilia-Romagna è stato uno dei gruppi più attivi sulle emergenze nazionali (Emergenza alluvione a Bastiglia).

In riferimento al 1° Seminario Nazionale del Servizio Psicosociale C.R.I. viene individuato il Campus Universitario di Bologna, sito in Sante Vincenzi, 49-51, 40138 Bologna la sede del Campo Nazionale che si terrà dal 31 Ottobre al 2 Novembre 2014. Il costo previsto è di 200 Euro a partecipante per le tre giornate. Si opta per non fare il solito *corsificio*, poiché si è osservato che il problema è sempre stato quello di preparare le persone ma non costruire le attività: questa volta si vuole costruire il progetto e le linee guida su cui i gruppi di lavoro dovranno in futuro lavorare. Saranno istituiti dei workshop (es. servizio psicosociale in emergenza) volti ad individuare insieme gli strumenti che il Se.P riesce a dare ai Comitati di altri territori. In questi anni si è rischiato che la CRI diventasse autoreferenziale, ovvero riuscisse poco a contaminarsi con il territorio, ovvero si è posto l'accento sulle attività concrete messe in atto per creare basi comuni con altre *agenzie* del territorio da utilizzare non solo in emergenza, ma anche nel quotidiano

Si ragiona su come "costruire progetti": Bologna e Roma sono attivi come gruppo Se.P, ma occorre capire quante persone presenzieranno al Convegno Nazionale, il Dott. Antonio Zuliani ipotizza un centinaio di persone circa a causa del malcontento generale, che spinge verso un mancato desiderio a costruire. L'associazione sta vivendo una riorganizzazione generale che non favorisce..

Francesca Vecchietti illustra il Pre-camp 1 del Seminario Nazionale del Servizio Psicosociale che illustra cos'è il campo, gli obiettivi che si vogliono raggiungere, a chi è rivolto, dov'è il campo e come si raggiunge.

Le attività inizieranno Venerdì 31 Ottobre 2014, in orario pomeridiano con 2 incontri di attività, il sabato 3 incontri di attività per l'intera giornata e un incontro di attività la domenica mattina. Nel prossimo Pre-camp verrà definita la quota di partecipazione e fornite le informazioni per la registrazione, con un agenda dettagliata delle attività e la presentazione dei seminari. Si tratta di tre giorni molto concentrati.

Arianna Di Pietro e Chiara Giacometti fanno presente di non aver ancora ricevuto risposta per iscrizione ad altro nazionale mentre Luana Celano ancora non è iscritta.

Da quando verrà inviato il Pre-camp 1 si potranno contattare successivamente gli altri Comitati, indagare su chi vuole fare cosa: l'idea è creare un supporto digitale a cui tutti i partecipanti possano accedere per potersi preparare il materiale da discutere durante il Campo Nazionale. Verranno trattati temi sui quali saranno preparati dei workshop, Bologna ne preparerà un paio. Temi pensati: 1. come costruire un progetto psicosociale; 2. quotidianità intesa come emergenza ma anche come sostegno al personale e prevenzione; 3. ruolo del Servizio Psicosociale all'estero e all'interno della cooperazione. Le altre regioni stanno pensando ad un tema, il gruppo Se.P ER pensa che, avendo avuto molto lavoro in emergenza con il terremoto ed alluvione, uno dei temi da proporre potrebbe essere la "resilienza organizzativa". Loverci propone di chiarire qual è il ruolo della squadra Se.P

cosa il gruppo può o non può fare, sia in emergenza che nel quotidiano. Si cerca di capire dov'è collocato il Se.P all'interno dei soccorsi speciali, ma questo dipende dal nazionale...

Si discute su come sarebbe utile muoversi come Se.P, cioè se di fronte ad un' emergenza si parte come soccorso speciale, occorre forse attenersi ai protocolli dei soccorsi speciali ma forse sarebbe necessario avere una collocazione più trasversale.. se l'Emilia Romagna vuole attivare un percorso che riguarda tutta la CRI è responsabilità sua. Loverci sottolinea che le complicazioni sorgono nella quotidianità, perché nelle emergenze i punti sono più chiari e definiti. Miriam parla del comitato di Modena e Rubiera che si sta muovendo con l'attivazione di uno sportello d'ascolto utile a tutti i volontari. Loverci propone questo come tema di scambio del campo nazionale al fine di conoscere come si muovono e lavorano gli altri comitati nel quotidiano. Eduardo dice che sarebbe utile che non fosse un docente a tenere la formazione e i workshop, ma una "facilitatore"- il focus è raccogliere le esperienze degli altri per poi modellarle e poterle portare all'interno del proprio comitato utilizzando le risposte disponibili sul territorio. Bisogna pensare al modo efficace dello scambio affinché non si rischi che sia un mero scambio che rimane come tale.

Si sceglie il tema del campo: il Comitato Regionale chiede di avere un supporto alla segreteria del campo, volontari che stiano all'accoglienza di tutti i tre giorni per cui sono richieste due/tre persone. Seguire, oltre alla parte teorica, anche quella organizzativa (aiutare nell'accoglienza, perché siamo lì, rispondere alle domande). Quale rete di contatto fare/creare (invitare altre associazioni come PxP, SIPEM, Accademia Militare) per aprire la propria realtà creando tavoli di confronto e discussione, magari con il supporto di pagine facebook, twitter, mailing-list per coinvolgere altri enti locali sul territorio. Sul sito nazionale verrà fatto un banner che rimanda direttamente all'evento. Si pensa al titolo da dare al campo, al logo da proporre. Chiara propone di portare i progetti fatti dai singoli gruppi per cercare un dibattito/confronto alla ricerca delle strategie utilizzate emerse in altri gruppi Se.P degli altri comitati. Si ragiona sui temi e sul modo in cui proporli e presentarli: anche se diversi comitati propongono e pensano lo stesso tema, quello che è importante è la modalità di scambio e confronto al fine di allargare la discussione e creare una continuità che possa proseguire oltre il campo nazionale.

Il tema scelto per l'Emilia Romagna è "Emergenza: dalla quotidianità alla catastrofe" all'interno del quale sta il ruolo di sostegno personale al volontario e la prevenzione

Titolo dell'evento: "Stay tuned. Meeting Nazionale Servizio Psicosociale" (31 ottobre-2 novembre 2014).

Si opta per fare un seminario generale sulla spiegazione del tema generale, poi si fanno dei sottogruppi/workshop (max 3/4) dove ciascuno porta avanti quello per cui pensa di essere facilitatore. I workshop tratteranno i seguenti temi:

1. Prevenzione e sostegno personale del volontario
2. Residenza organizzativa all'interno della catastrofe (capacità di un'organizzazione di rispondere ad una catastrofe e come si inserisce il Se.P)
3. Come si colloca il Se.P nel Post-Emergenza (senso di abbandono del volontario, degli enti locali e territoriali nel post-emergenza)

Come squadra Se.P come e cosa possiamo fare per creare una rete con i servizi territoriali/istituzionali che sono in loco. La squadra Se.P deve fare il censimento?

2. Presentazione del lavoro dei Gruppi di Lavoro istituiti durante la scorsa riunione e condivisione di eventuali progetti emersi.

Si fa il punto sui tre Gruppi di Lavoro stabiliti nell'ultima riunione Se.P del 13/04/2014 e ci si aggiorna su ciò che ciascuno è riuscito a fare fino ad oggi:

- per il Gruppo "Formazione" Loverci informa di aver ricevuto un'idea da Manuela Alfieri al corso OPEM, attraverso la proposta di inserire nozioni sulla comunicazione all'interno del corso OPEM attraverso giochi di ruolo senza far solo lezione frontale con uso di slide. Arianna Di Pietro racconta la sua esperienza presso il Comitato di Cervia e chiede al gruppo se il formatore può fare lezione con l'ausilio di slide oppure solo con il racconto della propria esperienza. Loverci propone che la scelta venga effettuata a discrezione del formatore. Arianna sostiene l'importanza comunque di un supporto di slide come materiale da dare ai volontari per preparare l'esame. Loverci e Miriam propongono di non dare slide ma un riassunto delle nozioni trattate. Eduardo ha fatto una lezione sull'obiettivo 2 delle strategie 2020 sul supporto e l'inclusione sociale fornendo racconti pratici sulle attività proposte (quadro generico sulle attività e riferimento normativo sull'inclusione sociale). Sta aspettando disponibilità dei volontari di partecipare al gruppo. Loverci propone di chiamare i volontari del comitato più vicino alla sede CRI dove verrà tenuto il corso OPEM. E' il comitato stesso che ha bisogno che invia richiedesta al comitato di appartenenza del socio CRI che deve tenere la lezione: è il comitato che fa richiesta che si accolla anche le spese. Chi viene direttamente contattato da un comitato, deve mandare al comitato richiedente anche il modulo "trasferimento" che deve essere compilato e mandato al comitato regionale di appartenenza e inviare anche mail per conoscenza sia alla segreteria dei comitati di appartenenza sia al referente del gruppo Loverci.
Arianna di Pietro racconta la sua esperienza di volontario CRI presso il Comitato di Cervia al progetto di "educazione all'affettività" in una classe di 5° elementare.
- per il Gruppo "Reclutamento" Chiara Giacometti informa che il gruppo ha pensato che potrebbe essere utile ampliare il gruppo con nuove figure professionali come psicologi e operatori psicosociali, attraverso due fasi: 1° informativa e di reclutamento, in cui si fa pervenire ai vari comitati del materiale su cos'è il Se.P, cosa fa e dove opera, magari utilizzando il materiale del gruppo comunicazione; 2° attività di sensibilizzazione su tematiche di approfondimento con incontri a tema, cineforum...Un'idea potrebbe essere quella di programmare un calendario annuale con 2 incontri al mese (uno per comitato). Il Sep come comitato regionale deve essere un servizio che garantisce supporto alle attività dell'operatore. Miriam parla del progetto "Servizio di Ascolto Psicologico" attivo nel comitato di Rubiera e Modena, propone di mandarlo nei comitati per capire come funziona. Illustra il Progetto e ricorda agli psicologi l'obbligo di far firmare i moduli privacy e i dati sensibili. Per la consulenza psicologica si conviene che siano incontri di max un'ora sia come singoli che di gruppo, con incontri di role-playing di gruppo ogni 15 giorni. Il comitato di Modena e Rubiera ha attivato una pagina facebook sulla quale è possibile reperire le informazioni necessarie.

3. Archivio della Segreteria Regionale del Servizio Psicosociale.

Si sono raccolti moduli, curriculum vitae degli operatori del Se.P, che verranno inseriti nell'archivio Se.P presso Ufficio Comitati Provinciale di Reggio Emilia, in Via della Croce Rossa n° 2, cap 42125, per ciascuno c'è un facinolo personale.

4. Monitoraggio presenze in attività e/o riunione così come richiesto dall'Ordinanza Quadro 230/13.

Viene stilata una griglia Se.P CRI Emilia Romagna per l'aggiornamento e la formazione dell'operatore Se.P e le attività effettuate in emergenza..

Si vuole rifare la griglia con due colonne. Arianna si propone di rifarla. Lo psicologo Se.P deve fare 16 ore di formazione così come l'operatore che vuole mantenere un ruolo attivo all'interno del Se.P. All'interno del campo si pensa ad una modalità di scambio di formazione del personale Se.P (psicologi ed operatori) da parte dei gruppi Se.P di altre regioni.

5. Riflessione riguardo le dinamiche gruppali (cooperazione, ruoli e leadership) all'interno delle SSEP

Si parla delle dinamiche di gruppo: viene evidenziato che non è importante fare solo formazione agli altri volontari, ma fare la stessa formazione anche su di noi per ragionare sulle dinamiche gruppali all'interno dei Gruppi di Lavoro formati in questi mesi, il ruolo di leadership che hanno avuto i singoli membri all'interno del gruppo Se.P che si è sperimentato per la prima volta in questo mese. Si riflette su come coinvolgere anche gli operatori psicosociali militari in un lavoro di equipe. Si decide che non ci saranno altre riunioni Se.P, ma ci saranno futuri incontri dopo aver avuto disponibilità per il campo. Si decide che entro il 6/07/2014 ciascuno deve comunicare la propria disponibilità sia per la logistica che per la parte teoriche del campo nazionale: chi vuole far parte dello staff e chi vuole fare il facilitatore.

La riunione termina alle ore 17.30.

Bologna li, 19/07/2014

Il Segretario Verbalizzatore

Luana Celano

Il Referente Tecnico Regionale
Servizio Psicosociale Emilia-Romagna

Eduardo Raia



CROCE ROSSA ITALIANA

Comitato Regionale Emilia-Romagna

MODELLO AMMINISTRATIVO CONTABILE

Ordinanza Presidenziale n° 22 del 16/09/2014
 Determina Direttoriale n° del

Oggetto: **Organizzazione convegno regionale SEP CRI**

L'atto è conforme al DPR 97 del 27/02/2003? si no

L'atto amministrativo comporta oneri? si no

Nel caso affermativo, vanno indicati i seguenti elementi:

Capitolo di bilancio

Stanziamento Iniziale _____

Variazioni - _____

Stanziamento Finale _____

Impegni precedenti _____

Impegno attuale _____

Disponibilità residua _____

Bologna, li 16/09/14

Registrato nel Sistema SICON

Impegno n°

C.d.C :

Corrispondente:

Il Responsabile Ufficio
Ragioneria Reg.le

(Ten. Vitali Valerio)

